

AGESCI

Gruppi Busto Arsizio 1, Busto Arsizio 3, Busto Arsizio 5, MASCI Compagnia Busto Arsizio 2

COMUNICATO STAMPA:

INTITOLAZIONE DI UNA VIA CITTADINA ALLE “AQUILE RANDAGIE”

Nell'ambito delle celebrazioni del “**Secolo scout**” a **Busto Arsizio**, apèrtesi con la giornata del Pensiero dello scorso 26 febbraio, ora il movimento scout bustese compie un altro importante passo accogliendo festosamente il riconoscimento della Amministrazione Comunale ad uno degli episodi fondanti del movimento stesso, quello dello scoutismo clandestino.

Nel 1928 il regime fascista per dare il massimo spazio alle attività dell'Opera Nazionale Balilla per la formazione della gioventù, vietò con un apposito decreto legge le attività degli scout, in particolare dell'associazione cattolica (ASCI) fondata nel 1916, che contava già più di trentamila aderenti.

Diversi gruppi in tutta Italia vollero disobbedire alla legge e continuarono clandestinamente a fare le tipiche attività; un solo gruppo però riuscì ad operare e durare, come si era proposto eroicamente, “un giorno in più del fascismo”; operò tra Milano e Monza e fu guidato da un giovane capo, Giulio Cesare Uccellini; si chiamarono “**Aquile Randagie**” simboleggiando nel nome il desiderio di libertà e la condizione di “senza casa”, alla ricerca di complicità e rischiose ospitalità.

Nel 1943 molti di questi ragazzi, diventati adulti, hanno dato vita ad una formazione di **resistenza non armata, l'OSCAR**, che ha fatto espatriare dai valichi varesini verso la Svizzera oltre 2200 ricercati di ogni fede politica.

A Busto Arsizio, dove lo scautismo a più di cent'anni dall'avvio delle attività è particolarmente vivo e frequentato, il riconoscimento al valore di questa esperienza è realizzato oggi con la dedizione di una via;

è quella, **parallela a via Magenta verso ovest, tra via Pepe e via Espinasse**, aperta da oltre un decennio, ancora senza nome e, finora, senza numeri civici.

Oltre ai cartelli stradali d'ordinanza, nella via verrà posta una tabella (una “**Pietra Viva**”) che sinteticamente spiegherà la storia e i valori del gruppo delle Aquile Randagie.

La cerimonia della intitolazione avverrà **sabato 27 maggio alle ore 16**; guiderà la cerimonia il **vicesindaco Stefano Ferrario**, vicino al movimento scout cittadino avendone fatto parte nel gruppo Busto 3; saranno ovviamente presenti gli scouts bustesi, i giovani d'oggi e gli anziani di ieri, giovani di sempre, fra questi uno degli “scout disobbedienti” bustesi, il **senatore ex sindaco G.P. Rossi** che con altri ragazzi iniziò in città le attività scout nel 1943; sarà presente il presidente della Fondazione “mons. Andrea Ghetti-Baden” (un prete cresciuto nel gruppo delle Aquile Randagie) che si è assunta il compito di conservare la memoria del Gruppo e divulgarne i valori. Ci saranno anche il **Raggruppamento Alfredo di Dio e l'Anpi** a celebrare la memoria di questi loro compagni partigiani.

Busto Arsizio, che già ha dedicato una strada (nella zona industriale) al fondatore degli scout Robert Baden Powell, sarà **la seconda città in Italia** a dedicare una strada alle Aquile Randagie; la prima è stata **Pisa** che intitolò nel 2015 il viale centrale della tenuta di San Rossore luogo dove l'anno precedente si era svolto il raduno dei 30.000 scouts; anche **Genova** ha voluto intitolare al Gruppo un piccolo parco cittadino nel 2011..

La sera dello stesso giorno 27, nell'Oratorio della parrocchia di San Giuseppe in viale Stelvio 27, si terrà lo spettacolo di “Quelli delle Aquile Randagie”, un complesso musicale di scout che propone musiche e canti del periodo della clandestinità, intercalati da filmati e immagini dei campeggi clandestini in stridente confronto con immagini della propaganda fascista.